

Il giorno in cui cambiò ogni cosa

Autrice: Laura Pezzino

Editore: Piemme, 2024

Pagine: 176

Ognuno è fatto come è fatto. Va bene in ogni modo, afferma uno dei personaggi del libro *Il giorno in cui cambiò ogni cosa*, di Laura Pezzino, recentemente pubblicato da Piemme. Tutti noi dovremmo imparare a memoria queste parole e ripeterle silenziosamente ogni volta che qualcuno o qualcosa si frappone tra noi e il desiderio di essere veramente noi stessi.

Anche per Cora, la protagonista del romanzo, queste parole sono allo stesso tempo dolci e rassicuranti. Per capire che il suo carattere, la sua passione per la lettura e la scrittura, il suo amore per la solitudine non hanno niente di sbagliato, Cora deve trascorrere l'estate dei suoi 12 anni a Brisca, in un piccolo paesino arroccato sull'Appennino tosco-emiliano, nella casa della nonna Irma. Una vacanza che non si prospetta avventurosa o divertente diventa al contrario per Cora uno dei periodi più belli e felici della sua vita, che fino ad allora, oltre ad essere molto difficile per una bambina che frequenta ancora le medie, è una vita lenta, noiosa, a volte pesante: pur abitando con la madre Tilda, Cora ha dovuto imparare in poco tempo a vivere come se al mondo non avesse nessuno, e a badare non solo a sé stessa, ma anche alla stessa Tilda, intrappolata in una profonda e logorante depressione. A Brisca, Cora viene accolta da un mondo meraviglioso, fatto di natura, di amicizia, di spontaneità, di solidarietà, di accettazione reciproca, di scoperta di sé stessa e della storia della sua famiglia. La nonna Irma sarebbe la padrona del Bar del piccolo paese, attorno a cui ruota la vita di ogni abitante di Brisca, ma il Parkinson che avanza inesorabilmente l'ha spinto a scegliere di abbandonare la propria abitazione e il proprio lavoro per ritirarsi in una casa di riposo. Il fidato Jader manda avanti con abilità e onestà la tradizione del vecchio Bar, che però sta per essere ceduto al Sindaco del paese: secondo la sua logica utilitaristica e materialista, il Bar di Irma diventerà ben presto un hotel di lusso. Quando Cora lo viene a sapere, qualcosa scatta dentro di lei: è giunto il momento di dare ufficialità al suo processo di crescita, di prendere una posizione, di schierarsi, di agire. Il piano del Sindaco di Brisca, grazie a Cora, ai suoi nuovi amici, e anche grazie a Tilda, che torna finalmente a ricoprire il suo ruolo di madre, non prenderà forma. E Cora troverà finalmente una storia perfetta per il suo primo romanzo...

Pur nascondendo dentro di sé un piccolo errore storico, *Il giorno in cui cambiò ogni cosa* è adatto a un pubblico di giovani lettori, in particolare per gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di I grado. O forse, oseremmo dire, il libro risulta più adeguato per un pubblico di giovani lettrici, dato che alla piccola Cora si affiancano, per la maggior parte, personaggi femminili con cui la giovane protagonista intesse una fitta rete di amicizie: Mina, Musine e Bea Pina le faranno scoprire, infatti, i suoi punti di forza, le daranno la capacità di esprimere i propri sentimenti, le saranno vicine in un momento di passaggio e di cambiamento particolarmente importante. La madre Tilda le farà vedere che è possibile ricominciare a vivere anche quando la vita sembra non avere più niente di interessante. La nonna Irma diventerà per lei un esempio vivente di coraggio e audacia, un modello da seguire.

Il romanzo si presenta, infine, come un'ottima chiave per aprire il cuore di chi sa, dentro di sé, che un giorno diventerà una scrittrice.